

Gazzetta del Sud 22 Giugno 2007

Decisi 14 rinvii a giudizio

Sono stati tre i proscioglimenti

Si è conclusa con 14 rinvii a giudizio, la scelta di un solo rito abbreviato e 3 proscioglimenti, l'udienza preliminare celebrata ieri davanti al gup di Messina Maria Eugenia Grimaldi, che riguardava l'operazione antidroga "Boccavento".

Si tratta dell'inchiesta della Procura peloritana e dei carabinieri che nel gennaio scorso portò ad una serie di arresti, ben 14, lungo la zona ionica. Al centro un giro di sostanze stupefacenti che ha interessato in pratica l'hinterland. Al blitz parteciparono all'epoca ben 150 militari dell'Arma, con i reparti speciali del Nucleo elicotteri di Catania e delle Unità cinofile di Nicolosi.

L'indagine venne coordinata dal sostituto procuratore della Dda di Messina Emanuele Crescenti, che ieri rappresentava l'accusa in udienza e aveva chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli indagati che avevano scelto il rito ordinario.

Il processo per tutto coloro che sono stati rinviati a giudizio inizierà il 19 ottobre prossimo davanti ai giudici della seconda sezione penale del Tribunale di Messina. L'accusa contestata è di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

Sono stati rinviati a giudizio: Maurizio Amante, 36 anni, di Messina, Giuseppe Villari, 36 anni, di Messina; Antonino Di Natale, 40 anni, residente a S. Teresa; Carmelo Brancato, 40 anni, di S. Alessio; Nunziato Casablanca, 31 anni, di Messina, ma domiciliato a S. Teresa; Davide Castorini, 32 anni, residente a S. Teresa; Angelo Occhino, 38 anni, di S. Teresa; Carmelo Rizzo, 40 anni, residente a S. Teresa; Isidoro Trignano, 35 anni, di S. Teresa; Salvatore Turiano, 51 anni, residente ad Acicatena, ma domiciliato a S. Teresa; Silvio Daunisi, 29 anni, di Naro (Agrigento); Pietro Paolo Davì, 42 anni, di S. Teresa di Riva; Mariagrazia Di Bella, 34 anni, di S. Teresa; Laura Mantarro, 23 anni, di Forza d'Agrò.

Tre i proscioglimenti decisi dal gup Grimaldi, che ha ritenuto insussistenti le accuse a carico di Santi Trimirchi, 37 anni, di S. Teresa di Riva; Ettore Girella, 31 anni, residente a S. Teresa; Santi Bartolone, 28 anni, di Alì Terme.

Infine Giuseppe Santoro, 31 anni, residente a S. Teresa, ha chiesto e ottenuto di essere giudicato con il rito abbreviato (se ne riparlerà il 4 ottobre).

Tornando all'indagine "Boccavento" un tassello decisivo fu la denuncia del fratello di uno degli indagati (Laura Mantarro), che tentò per l'ennesima volta di salvare la sorella dal baratro in cui era caduta durante la convivenza con Carmelo Brancato. E le denunce arrivarono anche da altre parti, alcune anonime, la preoccupante spia di un fenomeno molto vasto, quello dello spaccio di stupefacenti nella zona ionica, che per troppi anni è stato sottovalutato.

I carabinieri si trovarono così di fronte a sospetti casi di spaccio di droga leggera nei pressi di numerosi istituti scolastici, e a casi di overdose tra Casalvecchio Siculo, Furci Siculo, Forza d'Agrò, Sant'Alessio Siculo, Giardini Naxos, Taormina, Letojanni e soprattutto Santa Teresa di Riva.

L'indagine fu portata avanti dai carabinieri della Compagnia di Taormina, e durò due anni, dai giugno 2003 al giugno 2005.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS